

A young man in a dark suit is seated on a chair, playing a double bass. He is looking down at the instrument. To his left, a man in a dark suit is seated at a grand piano, playing. The stage is dark with a wooden floor. In the background, a woman is sitting on the floor, watching the performance. The text "S I N A L U N G A" is written in a serif font, with each letter spaced out. Below it, "Concorso Musicale" is written in a larger serif font, and "Ciro Pinsuti" is written in a very large serif font. At the bottom, "2018" is written in a smaller serif font.

S I N A L U N G A
Concorso Musicale
“Ciro Pinsuti”
2018

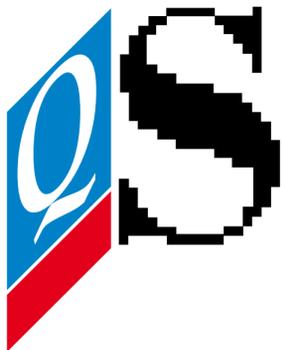
S I N A L U N G A
Concorso Musicale
“Ciro Pinsuti”
2018

Introduzioni:

Emma Licciano e Alessio Tiezzi

fotografie:

Ariano Guastaldi



“Quaderni Sinalunghesi” - Biblioteca Comunale di Sinalunga
Anno XXVIII, GIUGNO 2018
Edizione elettronica realizzata da:
Edizioni Luì - Via Galileo Galilei, 38 - Chiusi (Siena)

Prefazione



Comune di
Sinalunga

L'Amministrazione Comunale di Sinalunga in collaborazione con il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano e l'Associazione Culturale Astrolabio ha istituito ed organizzato il **Concorso Nazionale "Ciro Pinsuti"** con il duplice obiettivo di divulgare la musica tra i giovani studenti di istituti musicali nazionali ed al contempo ricordare il nostro concittadino musicista, a cui è intitolato il Premio, mantenendone viva la memoria con l'apporto dello studio e dell'esecuzione dei suoi brani. A partire dall'esperienza del piccolo **Ciro** che, grazie alla sua innata bravura ed all'intuito di un mecenate, poté intraprendere lo studio della musica in modo approfondito e continuo, il Concorso vuole essere "l'occasione" rivolta a giovani allievi musicisti per essere ascoltati da una giuria di maestri di fama e competenza superiore ed avere così l'opportunità di entrare in circuiti musicali di livello alto che possano favorire il progredire del loro percorso musicale. Il Concorso è anche un modo per ricordare la figura del nostro concittadino **Ciro Pinsuti** in maniera continuativa anche con un senso di rinnovata riconoscenza per uno dei musicisti che rappresentò nell' '800 il passaggio dall'epoca delle Romanze a quella del Melodramma e per un sinalunghese che mai recise il legame con il proprio paese. Ne divenne infatti Consigliere Comunale e, destinando un lascito, ricordò nelle sue ultime volontà le istituzioni sociali paesane, la Banda, l'Ospedale ed i concittadini in difficoltà per consentirne sviluppo e sostentamento.

Il Sindaco

Riccardo Agnoletti

L'Assessore alla Cultura

Emma Licciano

Ciro Pinsuti

EMMA LICCIANO



Sinalunga nel 1828 ha dato i natali a **Ciro Pinsuti**, da considerarsi un bambino prodigio in campo musicale. Vive da sempre immerso nella musica visto che sia il padre che lo zio dirigono la Banda del paese e spesso tengono concerti in orchestre locali e nei salotti borghesi e aristocratici. Nel salotto dei Torlonia a Roma, uno degli invitati si accorge della bravura, ancora da raffinarsi, del piccolo Pinsuti ed offre al padre di occuparsi degli studi musicali di **Ciro** a Londra. Così il piccolo sinalungnese si trasferisce a casa di Lord Drummond dove rimane per cinque anni a studiare presso i migliori musicisti londinesi. Ormai celebre compone le innumerevoli Romanze da salotto e tre Opere liriche poi rappresentate anche in Italia a La Scala di Milano, a La Fenice di Venezia, nei Teatri di Bologna e Firenze e ovviamente anche a Sinalunga nel Teatro che prende il suo nome quando egli è ancora in vita. Conosce e studia con Rossini, compone il *Te Deum* per l'Annesione della Toscana al Regno d'Italia, l'*Inno di Rappresentanza* dell'Italia all'Esposizione Universale di Londra, il *Minuetto delle Presentazioni* eseguito alla presenza dei Savoia. È Professore di Canto alla Royal Academy of Music e Maestro di Coro quando elabora un *Manuale di Canto* utilizzando il modo canoro italiano che può così diffondersi anche in Inghilterra dove ormai **Ciro Pinsuti** è divenuto un famoso musicista. Muore a Firenze dove spesso tiene concerti al Teatro La Pergola. Riposa nel Cimitero della Misericordia a Sinalunga.



A Sinalunga, in Piazza Garibaldi, sul fondo, come una scenografia teatrale, si affaccia la casa natale di Ciriaco De Mita, sulla cui facciata rosa campeggia la scultura del suo busto affiancata da un'epigrafe commemorativa che, sinteticamente ma in modo completo, espone la vita, le opere e le qualità dell'uomo e del musicista, ricordato anche dagli stucchi con gli strumenti musicali sugli architravi delle finestre. L'Amministrazione Comunale dell'epoca continuò a rendere omaggio al celebre concittadino intitolandogli l'antica Via del Borgo, ma anche il Teatro e la Banda presero il suo nome su decisione dei rispettivi fondatori. Tutte queste forme celebrative danno la misura di quanto la fama del Maestro fosse grande e che lo fossero anche la stima e la riconoscenza di Sinalunga per il musicista che ne aveva portato il nome in Inghilterra, in Europa ed anche oltreoceano.

Ciriaco De Mita, da musicista, con le sue opere, ha permesso la diffusione di una delle arti che ha da sempre accompagnato l'uomo fin dalle origini della sua storia, quando utilizzando strumenti rudimentali, ha voluto esprimere l'esistenza del "sé" facendo del suono un linguaggio. Così la musica, con lo scorrere della storia ne è diventata testimone rappresentandone caratteristiche e finalità e quella composta dal Maestro è stata l'ultima testimonianza musicale di un'epoca che stava tramontando con l'avvento dei nuovi musicisti che rivoluzionarono pentagrammi e testi. Gioacchino Rossini e Giuseppe Verdi furono i padri del melodramma cioè dell'opera lirica, espressione musicale esclusivamente italiana nata come esigenza storica di cambiare modo di fare musica fino ad allora intrattenimento riservato ai salotti aristocratici precludendone diffusione e conoscenza agli altri strati sociali. La Musica con le sue note avvolge tutti e tutto e Ciriaco De Mita ne comprese il significato democratico e popolare elaborando un Manuale

IL MERCANTE DI VENEZIA



Melodramma in quattro atti

DA
SHAKSPEARE

Parole del Cav. G.T. CIMINO

Musica del Maestro Cav.

CIRO PINSUTI

Rappresentato per la prima volta al Teatro Comunale di Bologna l'8 Novembre 1875

PEZZI STACCATI

Canto e Pianoforte

43875	REC. E CANTABILE - Porzia: Ecco Venezia. S.	Fr.
43876	ROMANZA - Bassanio: Moti di gioja. T.	"
43877	DUETTO - Bassanio e Shylock: Sei tu, giudeo? T. e B.	"
43878	SCENA E TERZETTO - FINALE I: Bassanio, Antonio e Shylock: Dimmi, ebreo. T. Br. B.	7. —
43879	SCENA ED ARIA - Porzia: Ah! se a te. S.	"
43880	SCENA E DUETTO - Porzia e Bassanio: Angelo mio. S. e T.	"
43881	MELODIA - Porzia: Tutto ti dono. S.	1. 50
43884	SCENA ED ARIA - FINALE II. - Bassanio: No, terra e ciel. T.	"
43885	ATTO III. INTRODUZIONE - GRAN SCENA ED ARIA - Shylock: Oh Sol! che il mondo irradia. B.	6. —
43886	TERZETTO - Bassanio, Antonio e Shylock: E' sacro il patto. T. Br. e B.	"
43887	ROMANZA - Antonio: Donna gentil. Br.	3. —
43888	Idem - trasportata in tono di Sol. Br.	3. —

PIANOFORTE SOLO

43882	MARCIA NUZIALE	3. —
43883	BALLABILE (Valzer)	3. 50

Per tutti i paesi
Deposito all'Estero

Napoli

MILANO
EDIZIONI RICORDI

ROMA

LONDRA

Firenze

Diritti di traduzione riservati
Ent. Sta. Ital.

di Canto indirizzato proprio alle madri, perlopiù al servizio di nobili e borghesi, ed ai loro figli, comprese quanto la musica potesse essere elemento di educazione e formazione così come lo era stata anche per lui. La Musica infatti non è solo da ascoltare, ma da utilizzare come un linguaggio alternativo a quello parlato perché riesce ad esprimere e far comprendere le emozioni, l'esistenza dell'anima che a parole non tutti sono in grado di esprimere. E come qualsiasi linguaggio è fin da piccoli che la musica va insegnata, sperimentata, utilizzata ed essendo un'arte va anche interpretata utilizzando bravura che scaturisce da un assiduo studio che oltre alla tecnica fa acquisire sensibilità interpretativa. Questo è quello che si è potuto cogliere ascoltando il Concerto di chiusura del Concorso: *Giovani e giovanissimi interpreti musicali*, vere e proprie eccellenze, che con molta naturalezza e passione si sono esibiti eseguendo brani degni di maestri professionisti trasmettendo vere emozioni.

Concorso Musicale Ciro Pinsuti

ALESSIO TIEZZI



11|12|13

MAGGIO 2018

SINALUNGA - SIENA
TEATRO CIRO PINSUTI

CONCORSO
MUSICALE
CIRO PINSUTI

PIANOFORTE | ARCHI | FIATI | ENSEMBLE

Il *Concorso Musicale Ciro Pinsuti*, tenutosi dall'11 al 13 maggio 2018, si è aperto analizzando le ricerche del musicologo Lorenzo Ancillotti sul metodo didattico ideato dal compositore sinalunghese. L'idea di Pinsuti sulla partecipazione attiva della componente familiare nell'apprendimento della musica appare oggi come un'anticipazione innovativa di modelli importanti quali il Suzuki. Scritto in forma semplice e fruibile, il metodo Pinsuti, era basato su istinto e imitazione (un po' come i futuri e fortunati *Suona subito*).

Quanto alla competizione tra i giovani musicisti, sono accorsi in 120 da diverse aree d'Italia e d'Europa. Il concorso ha evidenziato un elevato livello qualitativo, soprattutto tra i più giovani e in particolare nelle sezioni archi e pianoforte. Le categorie dei più piccoli (fino a 12 anni) hanno impressionato la giuria per le competenze tecniche. Non a caso il **Premio speciale Ciro Pinsuti** è andato a Caterina Ayane Caiani, piccola violinista di 10 anni. Il Premio del pubblico invece, in occasione del concerto finale, è stato assegnato a Leonardo Ricci, anch'egli violinista, ma dotato di una maturità artistica esibita con la mirabile esecuzione di un brano arduo come il Concerto per violino e orchestra di Čajkovskij.



Introduzione alle fotografie

ARIANO GUASTALDI

Le fotografie che compongono questo libro, pur seguendo un andamento cronologico, devono essere lette nel loro insieme per poter avere un quadro, anche se solo accennato, dell'iniziativa. Si tratta infatti di una serie di appunti fotografici di tipo personale, risultato di emozioni del momento e non di un reportage organico.

Data l'importanza di questa manifestazione, che peraltro è auspicabile possa essere crescente, viene pubblicata in appendice la classifica ufficiale ed uno stralcio del regolamento del concorso, tratti dal sito Internet della Fondazione Cantiere d'Arte di Montepulciano, curatrice dell'organizzazione tecnica.

Le fotografie si riferiscono in modo specifico ai diversi aspetti del Concorso, mentre per quanto riguarda la struttura nella quale si è svolta la manifestazione e sulla figura del maestro *Ciro Pinsuti*, a cui sono dedicate entrambe (e che sono di fondamentale importanza), si rimanda alle monografie specifiche pubblicate nella collana dei "Quaderni Sinalunghesi" della Biblioteca Comunale.

Il racconto inizia con un paio di fotografie, che potrebbero essere definite: "gruppi in interno", sintesi della serata di presentazione, nell'ambito della quale sono state spiegate al pubblico le motivazioni e le finalità del concorso, ed è stata "raccontata" la vita del maestro *Ciro Pinsuti* per mezzo di "quadri", dall'aria vagamente ottocentesca, curati dall'Associazione *Astrolabio* di Sinalunga.

La narrazione fotografica prosegue con le prove libere e con le audizioni, alternando immagini del palcoscenico con altre riprese nei corridoi, nei palchi, sulle scale, nelle salette, ecc. Quindi, senza alcuno "stacco", si passa all'esibizione dei premiati delle diverse sezioni in cui è articolato il Concorso, e alla consegna dei premi.

Visto l'argomento e il luogo, ho ritenuto di proporre una serie di immagini che descrivessero prima di tutto le sensazioni, in modo da lasciare ampio margine alla fantasia. È anche per questo che le fotografie sono state "trattate" in modo da rimandare la memoria indietro nel tempo, quando fotografare in teatro era molto difficile a causa della scarsità di luce normalmente usata, che richiedeva tempi di esposizione molto lunghi, con il conseguente effetto mosso, poco descrittivo e spesso dannoso.

Non si poteva usare il flash per non disturbare artisti e spettatori, e comunque il risultato non sarebbe stato gradevole per via dell'annullamento delle luci di scena da parte della più potente luce del flash.

Non è quindi un caso se, fino a qualche decennio fa, la maggior parte delle "fotografie di scena" venivano scattate durante le prove, quando, in accordo con il regista, era possibile chiedere agli interpreti, attori o musicisti che fossero, di restare fermi per qualche secondo per poter scattare con tempi lunghi.

Per le foto "dal vero" dello spettacolo, si ricorreva a pellicole molto sensibili che venivano "tirate", come si diceva in gergo tecnico, a valori di sensibilità ancora più alti, per mezzo di rivelatori (bagni di sviluppo) appositi. I negativi ottenuti con questo procedimento, però, si presentavano con una "grana" molto evidente, con un alto contrasto ed una scarsa plasticità. A questi difetti si poneva rimedio stam-

pando su carta "dura" (cioè con caratteristiche di contrasto estremo), abbinata a sviluppi "rapidi". Un procedimento aggressivo con il quale si eliminavano, "bruciandoli", i pochi grigi rimasti. Il risultato erano fotografie molto forti, che venivano dette "di impatto". Ovviamente c'era un motivo per cui si dava un nome a questo genere di fotografia, anzi, a dire il vero di motivi ce n'erano due:

- 1) l'artificio non poteva in alcun modo essere contrabbandato per un effetto naturale, per cui tanto valeva dichiararlo;
- 2) il risultato era una interpretazione personale del fotografo, che spesso, non coincideva con l'immagine pensata e voluta dal regista, e quindi aveva poco a che fare con lo spettacolo.





La sola alternativa valida alla foto d'impatto era quella del "viraggio", molto in voga nella seconda metà dell'Ottocento e ripresa ciclicamente nei tempi successivi, in particolare dai ritrattisti di studio, i quali la adottarono per prendere le distanze dagli *standard* industriali che stavano caratterizzando sempre più la fotografia professionale.

La tecnica del "viraggio" consisteva nell'immergere le stampe in bianco e nero in una soluzione chimica apposita che faceva "virare" (cambiare di colore) il nero dell'immagine, in quello previsto dalla soluzione chimica. Il più diffuso (ed anche il più semplice) era il viraggio color seppia. Ma c'erano anche quelli al selenio, al cobalto, al rame, al titanio, e molti altri, che coloravano le stampe più o meno intensamente, secondo una serie di variabili legate al tempo di immersione, alla temperatura dei bagni chimici e all'agitazione degli stessi. La maggior parte dei procedimenti di viraggio si potevano effettuare alla luce giallo-verde della camera oscura, e quindi, così come per il bianco e nero, potevano essere controllati e fermati a piacere. L'esperienza e le capacità del fotografo determinavano la qualità del risultato.

Per le fotografie di questo libro (scattate in digitale), ho supposto stampe da pellicola Tri-x "tirata" a 3.200 ASA e sviluppata con Acutol, virate in seppia, asciugate a zona e lasciate ossidare parzialmente prima di essere immerse nel bagno di fissaggio.

















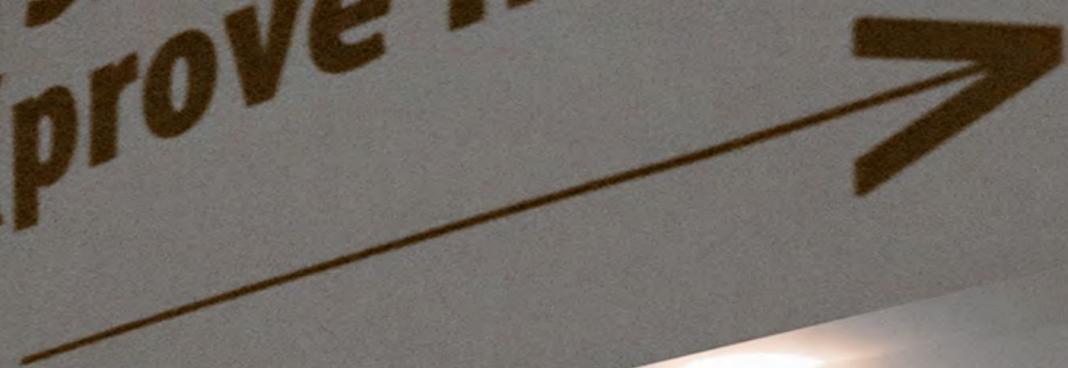




SINALUNGA
TEATRO CIRO PINSUTI

SALA FOTOTECA

(prove libere)











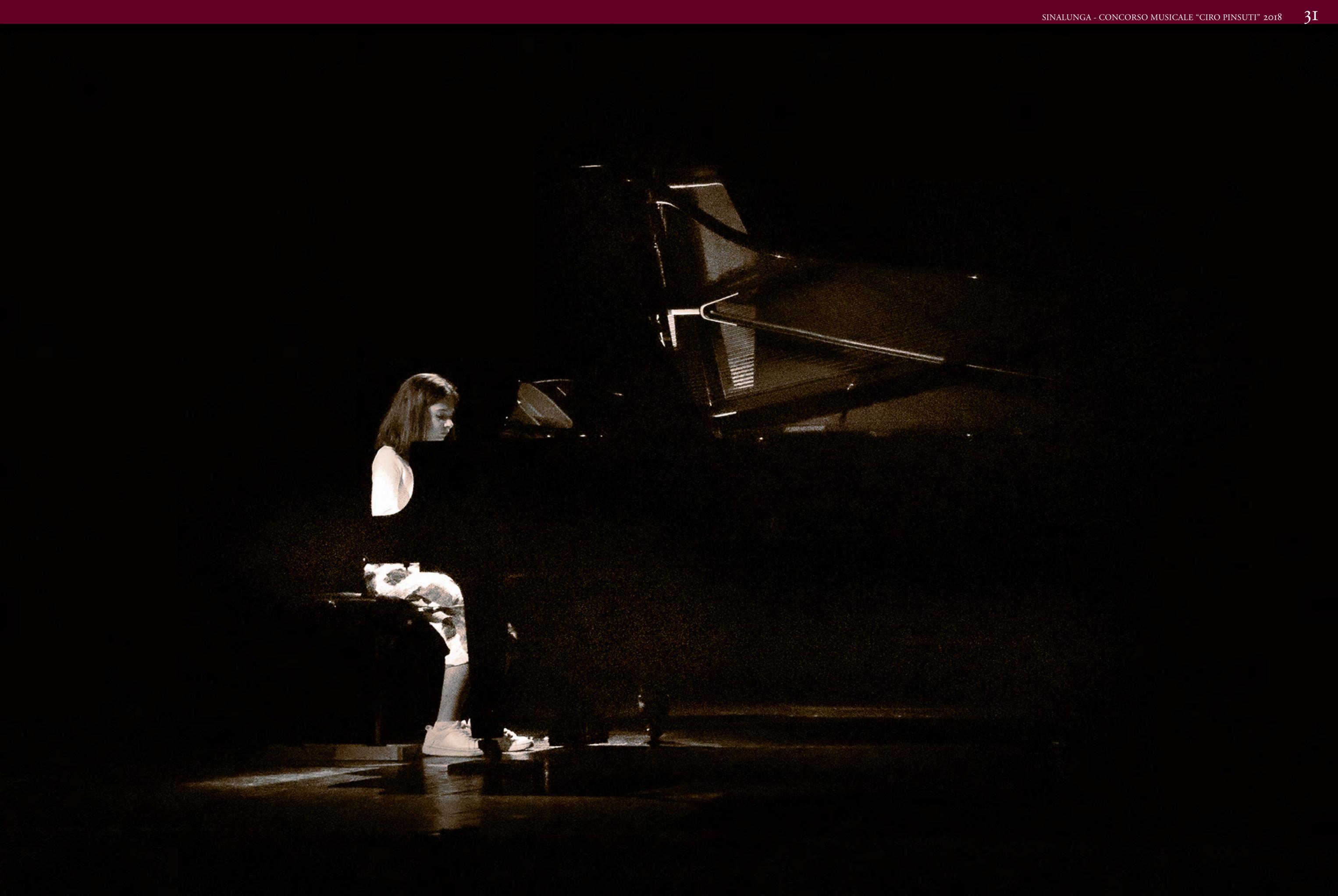








































sezione	musicista	punteggio	brano eseguito
PIANOFORTE			
Categoria C (19-25 anni)			
2° premio	Chinellato Ruben	93/100	
1° premio	De Luca Davide	97/100	<i>S. Rachmaninov, Moments musicaux</i>
2° premio	Guasconi Matteo	90/100	
2° premio	Lerda Filippo	94/100	
1° premio di categoria	Pinzuti Gloria	98/100	<i>R. Schumann, Sonata primo tempo</i>
3° premio	Ruggiero Leonardo	87/100	
Categoria B (14-18 anni)			
2° premio	Cito Riccardo	94/100	
3° premio	La Rosa Francesco Pio	86/100	
1° premio	Greco Daniele	96/100	
2° premio	Margheriti Giacomo	90/100	
3° premio	Mencarini Francesco	88/100	
2° premio	Micheli Jacopo	94/100	
3° premio	Papini Matilde	85/100	
1° premio	Pepi Lorenzo	98/100	
1° premio assoluto di sezione	Tonelli Alessio	100/100	<i>F. Chopin, Polonaise</i>
Categoria A (8-13 anni)			
2° premio	Belelli Margherita	94/100	
2° premio	Giatti Alessandro	94/100	
1° premio	Kern Stefano Martin	97/100	<i>F. Chopin, Valzer</i>
2° premio	Pascariu Joseph	92/100	
1° premio	Piccardi Matilde	96/100	
1° premio di categoria	Rossi Allegra	98/100	<i>J.S. Bach, Minuetto - F. Chopin, Valzer</i>
1° premio	Solini Viola	97/100	<i>J.S. Bach, Preludio</i>
2° premio	Viti Emma	92/100	
FIATI			
Sez. Fiati Categoria A (8-13 anni)			
Partecipazione	Ciacchi Nicole	//	
2° premio	Landi Sara	93	
3° premio	Lazzarin Vittoria	89	
Partecipazione	Stirbu Maria Serena	//	
Sez. Fiati Categoria B (14-18 anni)			
Partecipazione	Bianchi Agnese	//	
Partecipazione	Cencini Gaia	//	
1° premio di categoria	Della Croce Tommaso	96	<i>C. Reinecke, Undine (I movimento)</i>
1° premio	Gagnoli Tommaso	95	
3° premio	Mazzini Riccardo	86	
3° premio	Polvani Sofia	87	
2° premio	Veneri Martina	94	
Sez. Fiati Categoria C (19-25 anni)			
2° premio	Cei Dario	90	
1° premio assoluto di sezione ex-aequo	Mafucci Bianca	98	<i>C. Reinecke, Concerto per flauto (I movimento)</i>
1° premio assoluto di sezione ex-aequo	Marzà Ruben	98	<i>P. Creston: Sonata op. 19 (I movimento)</i>

sezione	musicista	punteggio	brano eseguito
ENSEMBLE			
Sez. Ensemble Categoria A			
2° premio	Rag Squad Clarinet	93/100	
2° premio	Song of Flower	93/100	
2° premio	Gli acchiappanote	91/100	
Sez. Ensemble Categoria B			
1° premio	Reggello Young Band	96/100	<i>P. Sparke A klezmer karnival</i>
1° premio	Oskar Duo	97/100	<i>A.D vorak, Dobrù noc, mà milà - Zalo dievca, zalo tràvu</i>
1° premio assoluto di sezione	Pagani Trio	99/100	<i>L. van Beethoven, Trio degli spettri (I mov.)</i>
2° premio	Duo Rossi Martinuzzi	92/100	
3° premio	Duo Stronati / Zazzaretta	86/100	
1° premio	White Noise	95/100	
ARCHI			
Sez. Archi Cat. A			
1° premio ex aequo di sezione	Ballo Michele	100/100	<i>N. Paganini, Temi del Mosé</i>
1° premio			
Premio speciale C. Pinsuti	Caiani Caterina Ayane	99/100	<i>C. Pinsuti, Beatrice</i>
1° premio	Di Lorenzo Michele	97/100	
3° premio	Gliatta Jacqueline	87/100	
3° premio	Kern Stefano Martin	88/100	
1° premio ex-aequo di sezione	Morbidelli Matteo	100/100	<i>N. Paganini, Introduzione e Tarantella</i>
2° premio	Pini Leone	94/100	
Sez. Archi Cat. B			
2° premio	Ciacchi Andrea	93/100	
2° premio	Gagnoli Angelo	93/100	
1° premio di categoria	Zou Wen Xiao	97/100	<i>N. Paganini, Capriccio n. 14</i>
Sez. Archi Cat. C			
1° premio di categoria	Ricci Leonardo	96/100	<i>I. Tchaikovskji, Concerto per violino (I movimento)</i>



CONCORSO MUSICALE "CIRO PINSUTI",

11-12-13 MAGGIO 2018

A SINALUNGA L'EVENTO PER GIOVANI MUSICISTI

11|12|13
MAGGIO 2018
SINALUNGA - SIENA
TEATRO CIRO PINSUTI

**CONCORSO
MUSICALE
CIRO PINSUTI**

PIANOFORTE | ARCHI | FIATI | ENSEMBLE

REGOLAMENTO 2018 CONCORSO MUSICALE "CIRO PINSUTI"

[stralcio]

Art. 1 – Finalità

Il Concorso Musicale "Ciro Pinsuti" è promosso dalla Città di Sinalunga e organizzato dalla Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte con la finalità di valorizzare i giovani musicisti e la cultura musicale, a partire dalla personalità artistica del compositore Ciriaco De Pace. Per favorire la diffusione delle diverse sensibilità artistiche, il concorso accoglie tutti i generi e i linguaggi musicali.

Art. 2 – Partecipanti

Il concorso è aperto ai giovani musicisti fino a un massimo di 25 anni di età, di qualsiasi nazionalità.

Art. 3 – Organizzazione

Il concorso si svolge nella Città di Sinalunga nei giorni, sabato 12 e domenica 13 maggio 2018, presso il Teatro Comunale Ciriaco De Pace. L'evento inaugurale è previsto per venerdì 11 maggio 2018.

Le prove saranno pubbliche e divise in quattro sezioni:

- Sezione 1: Pianoforte
- Sezione 2: Archi
- Sezione 3: Fiati
- Sezione 4: Ensemble

Art. 4 – Modalità di svolgimento

I concorrenti possono presentare un programma a libera scelta. I minutaggi di esecuzione sono stabiliti in base alla CATEGORIA (ovvero per fascia di età).

Categoria A - fino a 13 anni: programma a libera scelta per una durata massima di 10 minuti.

Categoria B - da 14 a 18 anni: programma a libera scelta per una durata massima di 15 minuti.

Categoria C - da 19 a 25 anni: programma a libera scelta per una durata massima di 20 minuti.

Per la sezione ensemble, l'assegnazione alla categoria di pertinenza avviene considerando l'età media dei partecipanti. [...]

I candidati che presentano almeno un brano del compositore Ciriaco De Pace, concorrono all'assegnazione del premio speciale Ciriaco De Pace. Sono disponibili trascrizioni delle opere di Ciriaco De Pace, adeguate ad ogni sezione, sulla pagina web ufficiale del concorso:

www.fondazionecantiere.it

Non è obbligatoria l'esecuzione a memoria.

È possibile iscriversi a più sezioni inviando domande di iscrizione distinte, pagando una quota per ogni domanda. Il Concorso Musicale Ciriaco De Pace mette a disposizione un pianista accompagnatore: i concorrenti possono farne richiesta attraverso il modulo d'iscrizione [...]

Art. 7 – Commissione

La Commissione è composta da:
ANTONIO PANTANESCHI (presidente)
LORENZO ROSSI (violinista)
FILIPPO ZAMBELLI (cornista)
MARCO GUERRINI (pianista)

La Commissione può interrompere o ridurre le esecuzioni. Ha inoltre la facoltà di non assegnare premi qualora gli standard tecnici ed esecutivi non risultino adeguati al prestigio della manifestazione.

La valutazione dei concorrenti sarà espressa in centesimi e i risultati saranno resi pubblici al termine delle prove.

Il giurato che abbia eventualmente avuto rapporti didattici con uno o più concorrenti, si asterrà dai giudizi ove possa insorgere un caso di incompatibilità.

A tal proposito i concorrenti hanno l'obbligo di indicare il nome dell'insegnante nel modulo d'iscrizione.

Art. 8 – Concerto finale e premiazione

Il concorso si concluderà con un concerto finale aperto al pubblico, al quale parteciperanno, pena l'annullamento del premio, i primi classificati di ogni categoria per tutte le sezioni [...]

Premio Speciale "Ciro Pinsuti" riservato alla migliore esecuzione di un brano di *Ciro Pinsuti*. Il pubblico presente al concerto conclusivo avrà facoltà di voto per l'attribuzione del premio speciale. Saranno riconosciuti diplomi di merito ai concorrenti classificati primi, secondi e terzi in ogni categoria; le posizioni sono assegnate in base alla seguente tabella di punteggio: primi classificati da 95 a 100 punti; secondi classificati da 90 a 94 punti; terzi classificati da 85 a 89 punti.

Ad ogni concorrente verrà rilasciato un attestato di partecipazione. I primi premi di sezione sono comprensivi del premio di categoria.

Art. 10 – Diritti e responsabilità

Le esecuzioni e il Concerto finale potranno essere registrati dagli organizzatori per finalità istituzionali. I concorrenti, iscrivendosi al Concorso Musicale "Ciro Pinsuti", autorizzano qualsiasi tipo di registrazione e/o documentazione (audio-video-fotografica); i concorrenti acconsentono quindi di cedere a titolo gratuito tutti i diritti d'artista, interprete ed esecutore relativi all'esibizione che sarà eventualmente registrata. L'organizzazione è sollevata da qualsiasi responsabilità di rischi o danni di qualsiasi natura che dovessero derivare ai concorrenti o a cose durante il corso di tutta la manifestazione. L'iscrizione al concorso sottintende l'accettazione del presente regolamento.